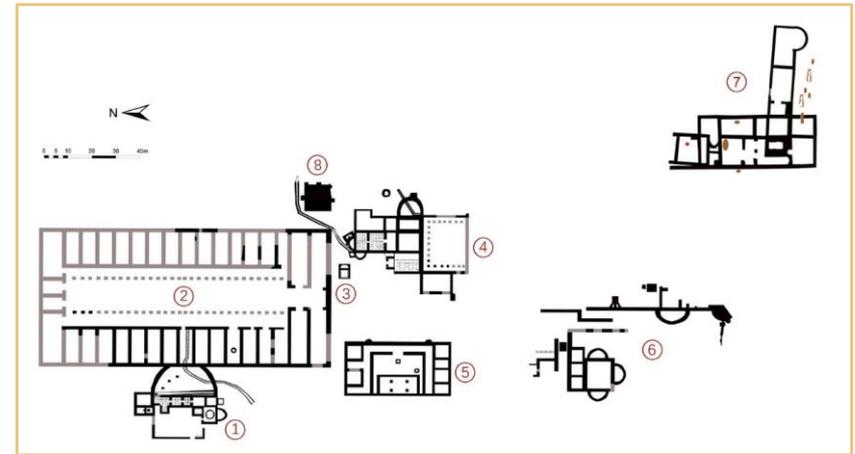
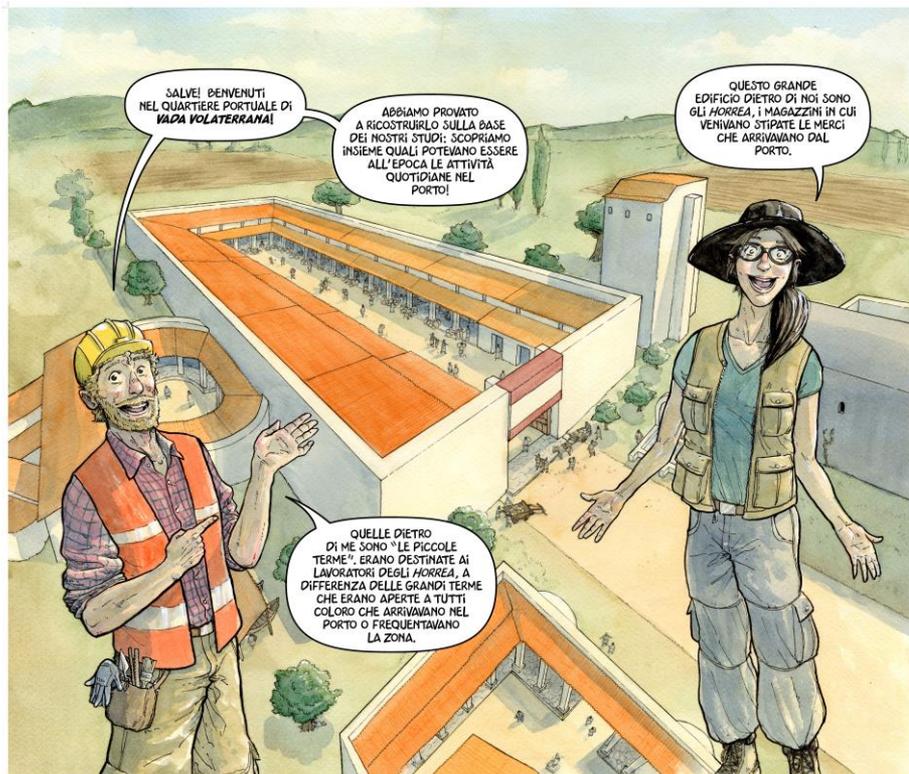


Nel sito archeologico di San Gaetano di Vada (Rosignano M.mo, LI) è stato portato alla luce un quartiere portuale di epoca romana, costruito agli inizi del I secolo d. C. e frequentato fino al VII secolo d. C.

Il quartiere faceva parte di *Vada Volaterrana*, sistema portuale di Volterra, che si estendeva con una serie di approdi fra i fiumi Fine e Cecina.

Lungo la costa erano secche e lagune, mentre il retroterra era fittamente popolato con ville, fattorie e centri manifatturieri.

Il quartiere portuale

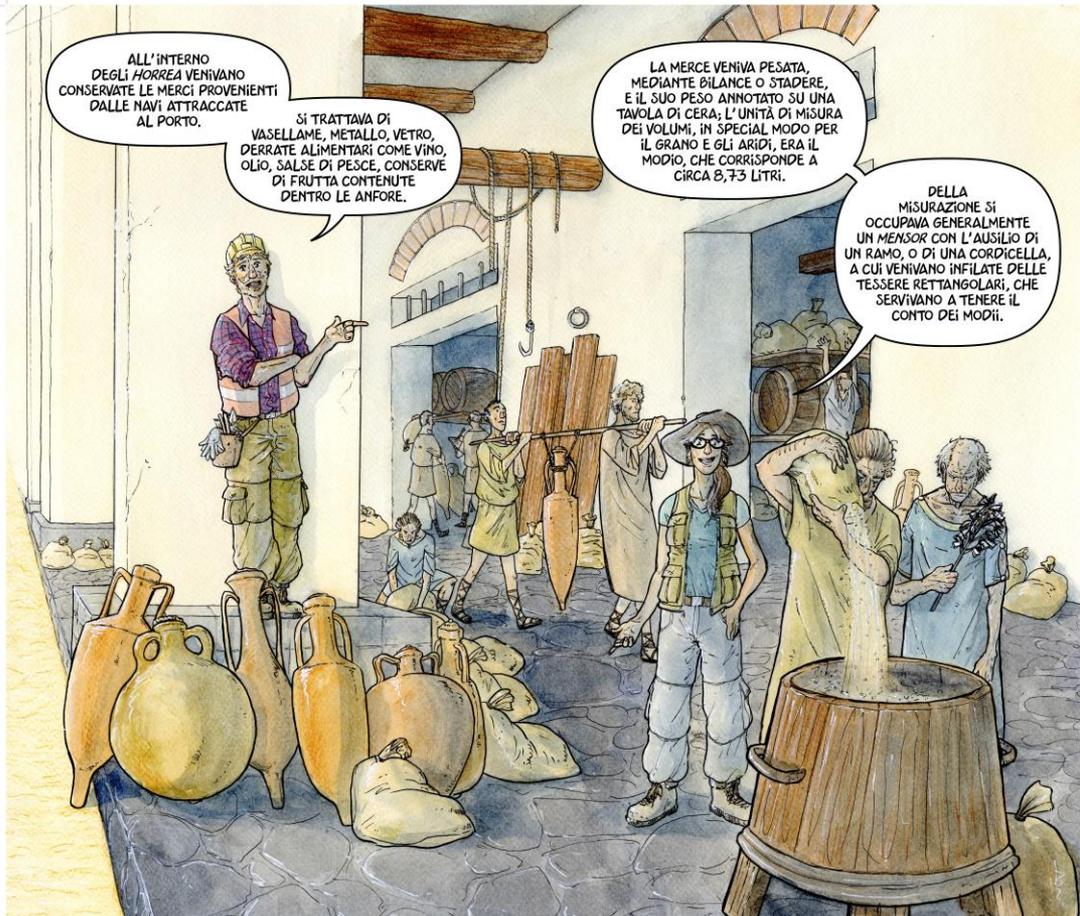


1. Piccole terme
2. 'horrea'
3. fontana
4. Grandi Terme
5. 'schola'
6. edifici in corso di studio
7. edifici in corso di scavo
8. cisterna



Gli horrea

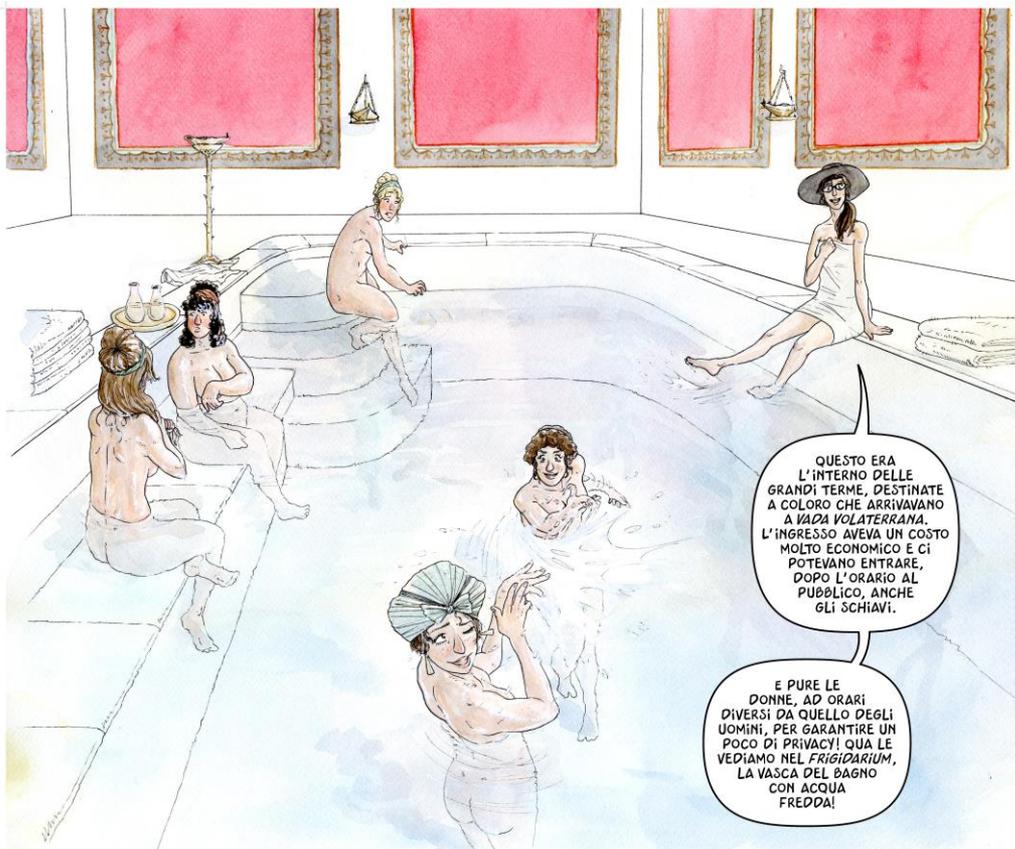
Gli *horrea* (magazzini) ospitavano le merci che giungevano nel porto dal territorio volterrano e da tutto l'impero. Nell'edificio gli archeologi hanno trovato anfore e vasellame, lingotti di ferro, colonne e lastre di marmo e lastre di vetro per finestre. I magazzini si articolavano in 36 ambienti, chiamati *cellae*, in cui si custodivano le merci: quattro *cellae* avevano dimensioni maggiori ed erano destinate agli addetti alla misurazione delle merci e al custode, che probabilmente vi risiedeva.



Le Grandi Terme

Costruite all'inizio del I secolo d.C., le Grandi Terme erano frequentate da chi si recava nel quartiere portuale per affari.

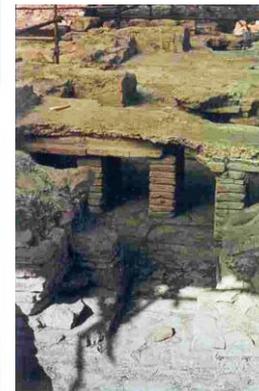
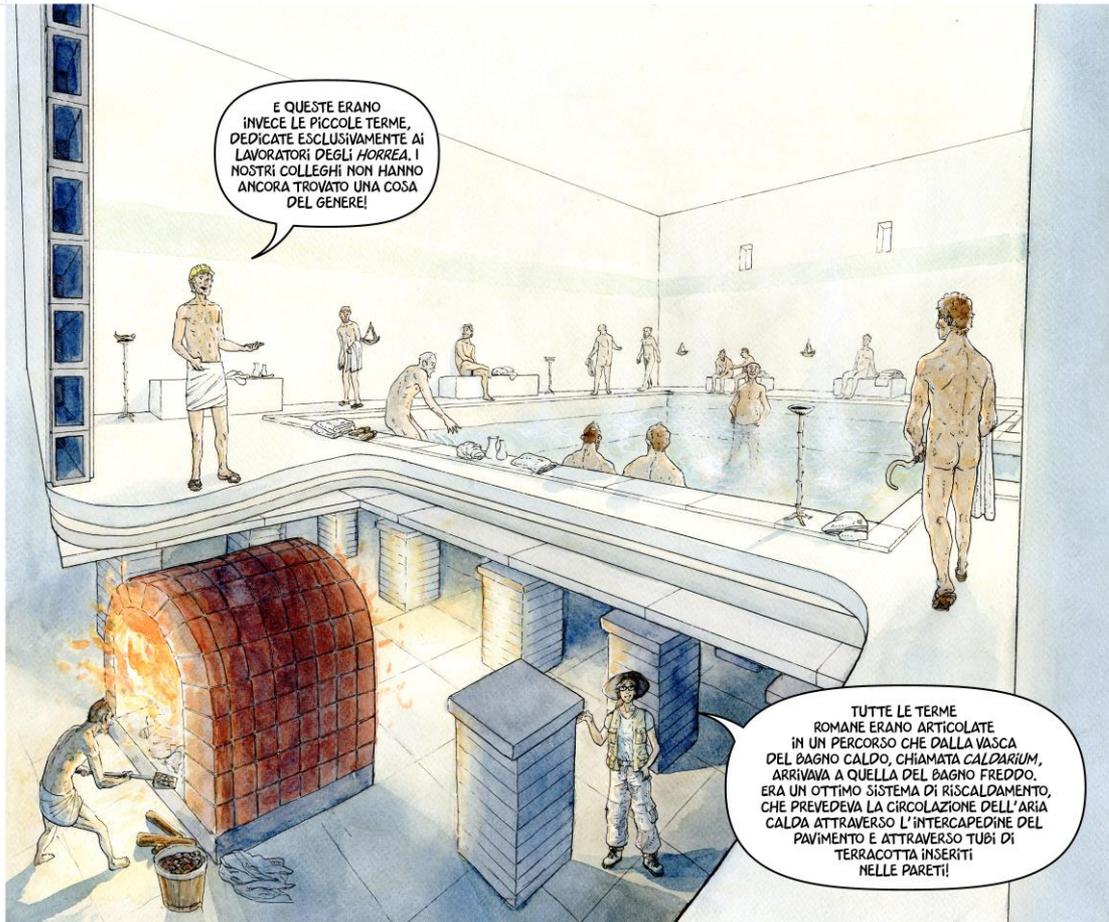
All'interno delle terme di *Vada Volaterrana* i visitatori potevano usufruire del 'classico' percorso termale: *caldarium*, *tepidarium* e *frigidarium*. La vasca del bagno freddo (*frigidarium*) era pavimentata con le lastre di un marmo chiamato 'greco scritto', proveniente dall'attuale Algeria. Il nome deriva dalle striature bluastre che, sul fondo bianco di questo marmo, ricordano le lettere dell'alfabeto greco.



Costruito nel corso del I secolo d.C., questo edificio era adiacente ai magazzini. Queste terme sono di dimensioni minori rispetto a quelle utilizzate dai frequentatori del porto (le Grandi Terme), perché esclusivamente riservate agli *horrearii*, che potevano servirsene dopo il quotidiano lavoro di scarico delle merci negli *horrea*.

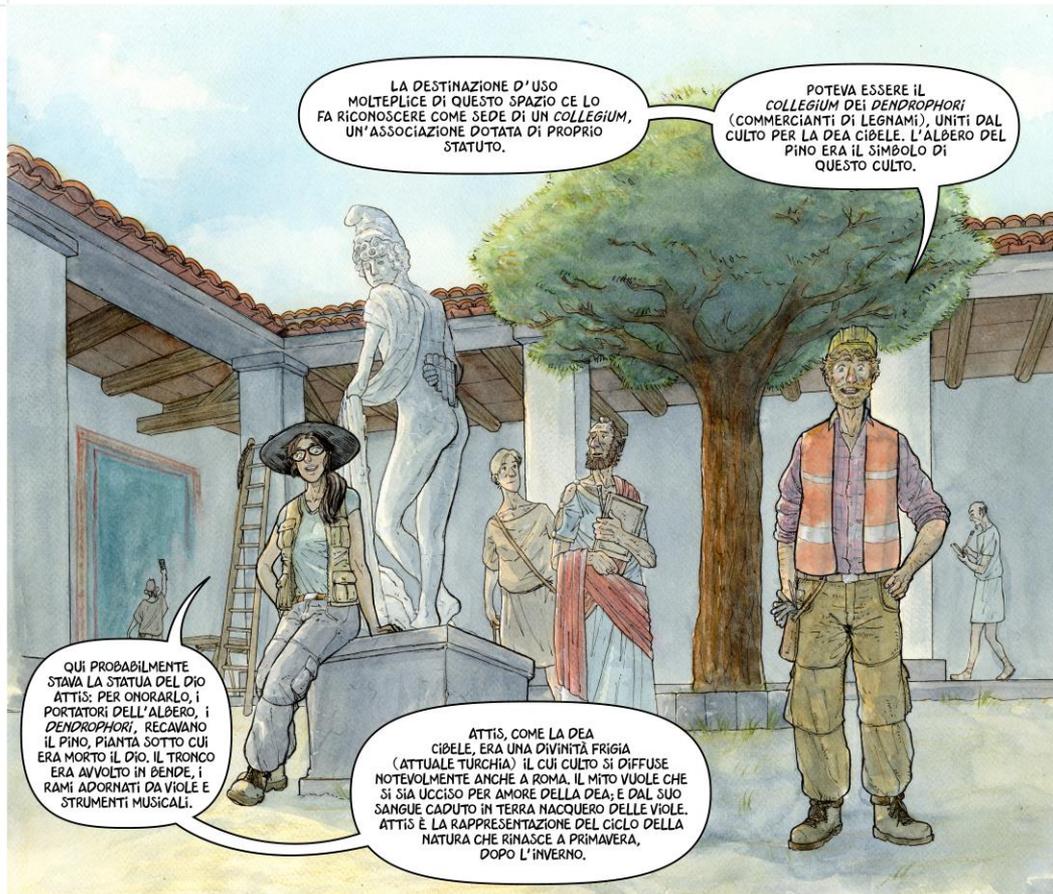
Le Piccole Terme

Come nelle Grandi Terme, nelle Piccole Terme il riscaldamento delle stanze avveniva tramite il sistema a *hypocaustum*: un forno produceva aria calda, che passava sotto pavimenti sostenuti da pile di mattoni e all'interno dei muri, in cui si impiegavano mattoni forati (*tubuli*).



La schola

La *schola* era il centro amministrativo del quartiere portuale. Questo edificio, costruito all'inizio del I secolo d. C., era la sede dei dendrofori, un *collegium* (il termine latino usato per indicare le associazioni) di professionisti, che si occupavano della lavorazione e del commercio del legname, materia prima ampiamente sfruttata nel mondo antico. Gli ambienti della *schola* erano destinati all'attività amministrativa, a riunioni, banchetti e al culto del dio Attis, giovane amato dalla dea Cibele. La sua statua, spezzata all'avvento del Cristianesimo, è stata rinvenuta nella vasca del *frigidarium* delle Grandi Terme.



La fontana

Accanto all'ingresso degli *horrea* era stata costruita una fontana, costituita da due bacini per contenere l'acqua: il primo era di forma quadrata, il secondo di forma semilunata, poco più basso del precedente e riservato agli animali.

La struttura era alimentata da condotti in terracotta collegati ad un acquedotto che correva nelle vicinanze, la cui localizzazione è però incerta.

